

16/3/77

Gli studenti del Conservatorio G.B.Martini di Bologna esprimono la propria indignazione per lo stato di tensione creato dalla provocatoria occupazione militare della città, avvenuta dopo l'assassinio del compagno Francesco Lorusso. Si deplora la strumentalizzazione dei fatti scaturiti dal corteo degli studenti di venerdì, da parte delle forze dell'ordine e dei partiti "democratici", che ha portato, nei giorni seguenti, al presidio del centro della città, e all'attacco alle fonti di informazione del movimento degli studenti, culminato nella chiusura di Radio Alice e Radio Ricerca Aperta.

Intollerabile è stato poi l'atteggiamento del prefetto e della giunta, riguardo al funerale di Francesco, che è stato relegato all'estrema periferia della città.

Si condanna inoltre l'atteggiamento tenuto dai partiti della sinistra costituzionale, che hanno cercato di impedire fisicamente e politicamente la partecipazione delle organizzazioni studentesche alle manifestazioni di questi giorni e di oggi.

Si chiede:

- 1) Immediato ritiro delle forze dell'ordine dal centro della città.
- 2) La liberazione immediata di tutti gli arrestati in merito ai fatti accaduti.
- 3) Riapertura dei canali alternativi di informazione.

COLLETTIVO STUDENTI CONSERVATORIO

cicl.in proprio

Bologna, 16/3/'77